

**PARROCCHIA
S. MARIA AUSILIATRICE**

Via G. Prati, 10 -Verona
Telefono 913422



Notiziario della Parrocchia

Gennaio 1997



OFFRI IL PERDONO, RICEVI LA PACE



"Con profonda convinzione voglio ... rivolgere un appello a tutti, affinché si persegua la pace sui sentieri del perdono. Sono pienamente consapevole di quanto il perdonare possa sembrare contrario alla logica umana, che obbedisce spesso alle dinamiche della contestazione e della rivalsa.

1 perdono, invece, s'ispira alla logica dell'amore"

Lo scrive Giovanni Paolo 2° nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 1 gennaio 1997.

Questi i punti nodali del messaggio del Santo Padre.

* **IL MONDO FERITO ANELA AL RISANAMENTO**

La sofferenza di tanti fratelli e sorelle non ci può lasciare indifferenti! ... Tutti abbiamo bisogno del perdono di Dio e del prossimo. Tutti dobbiamo perciò essere disposti a perdonare e a chiedere perdono.

* **IL PESO DELLA STORIA**

La storia porta con sé un pesante fardello di violenze e di conflitti, di cui non è facile sbarazzarsi ...Eppure resta vero che non si può rimanere prigionieri del passato: occorre, per i singoli e per i popoli, una sorta di < Purificazione della memoria >, affinché i mali di ieri non tornino a prodursi ancora.

* **MECCANISMI CONCRETI DI RICONCILIAZIONE**

Specie in un tempo come il nostro, che conosce le più sofisticate tecnologie distruttive, è urgente sviluppare una solida < cultura di pace >, che prevenga e scongiuri lo scatenarsi inarrestabile della violenza armata, anche prevedendo interventi volti ad impedire la crescita dell'industria e del commercio delle armi.

* **VERITA' E GIUSTIZIA, PRESUPPOSTI DEL PERDONO**

Il perdono, nella sua forma più vera e più alta, è un atto di amore gratuito. Ma proprio in quanto atto di amore, esso ha anche le sue intrinseche esigenze: la prima di esse è il rispetto della VERITA'. Altro presupposto essenziale del perdono e della riconciliazione è la GIUSTIZIA.

* **GESU' NOSTRA RICONCILIAZIONE**

Il credente sa che la riconciliazione proviene da Dio, il quale è sempre pronto a perdonare

* **AL SERVIZIO DELLA RICONCILIAZIONE**

In certo senso ogni battezzato deve sentirsi " ministro della riconciliazione"

* **UN APPELLO AD OGNI PERSONA DI BUONA VOLONTA'**

Vorrei concludere questo Messaggio ... con un appello a ciascuno perché si faccia strumento di pace e di riconciliazione.

(estratto dall'Osservatore Romano)

NOVITÀ

CENTRO D'ASCOLTO E D'AIUTO PARROCCHIALE DELLA CARITAS

DOVE FUNZIONA: Nella saletta parrocchiale adiacente alla Sacrestia.

QUANDO FUNZIONA: LUNEDI' e MARTEDI' dalle ore 10 alle ore 11.

COME FUNZIONA: Uno o due volontari saranno a disposizione per orientare i parrocchiani che hanno problemi assistenziali, civili e di vario genere all'ufficio giusto od alla persona più adatta nel limite del possibile, assicurando la massima riservatezza. E' uno strumento operativo della "Caritas".

N.B. I volontari che faranno servizio sono persone mature che hanno esperienza nel campo familiare, civico e sociale, quindi in grado di dare informazioni utili a chi ha qualche problema da risolvere. La "Caritas" è presieduta dal Parroco.

E' ORA DI INCAMMINARSI VERSO L'ANNO DUEMILA

Con il nuovo anno liturgico, ha preso avvio in tutta la Chiesa, secondo le indicazioni della Lettera Apostolica di Giovanni Paolo II "TERTIO MILLENNIO ADVENIENTE", la preparazione specifica al grande giubileo dell'anno duemila.

Giubileo è una parola biblica, nata nell'Antico Testamento, che indicava un evento di grande portata religiosa e sociale.

Nell'esperienza di Israele come popolo di Dio il giubileo aveva scadenza cinquantennale per far riposare la terra, che non doveva essere coltivata, e per concedere riposo fisico e spirituale all'uomo. Era il tempo della grande remissione reciproca dei debiti e dei rancori, tempo del perdono e della liberazione degli schiavi.

Con il Papa Bonifacio VIII, nell'anno 1300, questo Giubileo ebraico viene riproposto al mondo cattolico in modo del tutto originale. I cristiani scoprono di non aver più come scopo ultimo la liberazione di Gerusalemme, ma una liberazione di tipo interiore che si può respirare recandosi in pellegrinaggio, non più alla tomba di Gesù che è vuota, ma alla tomba di Pietro dove c'è anche la sede del centro della cristianità. Ai giorni nostri va sottolineato il fatto che il Giubileo verrà celebrato ~ Roma, in Terra Santa e in tutte le Chiese locali del mondo intero. La Chiesa del secondo millennio ha trovato spontaneo dare alle grandi date-anniversario della nascita di Gesù, carattere giubilare. Così avviene era ogni venticinque anni. E' in riferimento alla nascita di Gesù che noi datiamo gli anni della nostra storia: da allora la presenza del Signore, vincitore della morte e del male, ci accompagna: GESU' CRISTO E' L'UNICO SALVATORE DEL MONDO, IERI, OGGI E SEMPRE. L'affacciarsi del terzo millennio da alla scadenza giubilare un particolare risalto per la ricchezza dell'evento della nostra salvezza, illustrata in modo particolare dal Concilio Ecumenico Vaticano Secondo, che ha ispirato alla Chiesa (impegno di una NUOVA EVANGELIZZAZIONE del mondo contemporaneo, Ecco dunque la buona notizia che da luogo alla celebrazione giubilare. Il cammino verso l'anno **duemila** viene scandito da tre tappe, che intendono risvegliare in noi la memoria della nostra iniziazione cristiana, del come siamo diventati discepoli di Gesù: il 1997 su Gesù Cristo - il battesimo - la fede, il 1998 sullo Spirito Santo - la confermazione - la speranza; il 1999 su Dio Padre - la riconciliazione - la carità..

Il primo passo, l'anno pastorale 1996/97, ci sollecita a concentrare l'attenzione su Gesù Cristo, e a rinnovare la nostra adesione di fede a Lui; questa fede ha ricevuto nel battesimo il suo sigillo e chiede di essere continuamente alimentata dall'ascolto della Parola evangelica e dalla conversione che ne consegue.

L'attenta e costante partecipazione alla S. Messa domenicale, la ripresa coraggiosa della catechesi degli adulti centrata su Gesù Cristo, la cura nel preparare e coinvolgere la comunità cristiana nelle celebrazioni battesimali, sono gli impegni di fede che danno sostanza a questo primo tratto del cammino verso il Giubileo.

Con la Chiesa che è in Italia, un significativo contributo ci verrà offerto anche dal XXIII congresso eucaristico nazionale, che si terrà Bologna il 20-28 settembre 1997. Esso offrirà certamente contributi significativi per alimentare la vita eucaristica delle comunità e per rinnovare alcune forme espressive come le QUARANTORE. La preparazione al Giubileo non è "una cosa in più da fare", ma una occasione e un invito a rileggere in una prospettiva più ampia e profonda il cammino che la comunità parrocchiale sta vivendo.

La situazione sempre complessa e faticosa che sta vivendo il nostro Paese, problemi che travagliano la nostra città e le tensioni che attraversano il mondo, sono lo scenario entro il quale è chiamato a collocarsi l'avvio della nostra preparazione giubilare.

In questo nostro cammino di preparazione, facciamo nostro il voto con il quale il Papa conclude la sua Lettera Apostolica "L'umile fanciulla di Nazaret, che duemila anni fa offerse al mondo il Verbo incarnato, orienti l'umanità del nuovo millennio verso Colui che è " la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (Gv 1, 9)".

UNA PROPOSTA CIVILE

In questa epoca di libertà e di forte dinamica politica e sociale, tutti, e a maggior ragione noi giovani, ci troviamo nella situazione di poter scegliere tra ampie possibilità.

Questa facoltà di scelta, unita al fatto che noi giovani vogliamo il massimo da tutto e da tutti, ci dà la possibilità di ottimizzare un pesante vincolo come l'obbligo al servizio militare o civile. Per soddisfare le attese è dunque necessario servirsi dell'informazione.

Accanto alle fonti classiche, distretto militare e LOC (Lega Obiezione di Coscienza) mi permetto di consigliarne un'altra, la CARITAS.

Essa si impegna a fornire una serie di incontri preparatori alla scelta per chiarire i dubbi e illustrare le possibilità.

Gli incontri sono interessanti perché ci consentono di acquisire ulteriori informazioni per capire quello che vogliamo e dove lo possiamo trovare.

Mi sento di poter affermare che le serate passate alla Caritas sono state utili non solo per convincermi dell'opportunità del servizio, ma anche per venire a conoscenza di situazioni di difficoltà molto vicine a noi.

Massimo Zampini

FESTA A POIANO PER LA PRIMA PROFESSIONE: EDUARDO E JERRY I NUOVI CONFRATELLI

Sabato 9 novembre nella nostra Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice di Verona i novizi Eduardo Monje e Jerry Rabang hanno emesso la loro prima professione religiosa, nel corso di una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal P. Generale e concelebrata dal maestro dei novizi P. Luigi Fain Binda e dai confratelli P. Pizzuti, P. Benvenuti, P. Marangon e P. Marinelli, e con la partecipazione di una significativa rappresentanza dei nostri chierici studenti, convenuti da Roma per animare la liturgia e accogliere i nuovi confratelli. Con loro, anche i novizi entranti Humberto, Roel e Silverio. Numerosissimi per occasione i parrocchiani, i fedeli collaboratori e gli amici di Poiano che in molti modi hanno offerto il loro aiuto, il loro tempo, la loro preghiera al servizio del nostro Noviziato. Il P. Generale nella sua omelia ha espresso la gioia della comunità, della Congregazione e di tutta la Chiesa per il dono - sempre gratuito e misterioso - della vocazione di speciale consacrazione, che matura e si realizza nell'incontro intimo con Cristo Signore; e ha invitato tutta l'assemblea a pregare con questi giovani e per loro, accompagnandoli nella loro vocazione all'incontro con Gesù. Durante il rito suggestivo della professione, il papà di Edoardo, venuto dall'Argentina, e la sig. Anna di Genova hanno aiutato i neoprofessi a vestire l'abito religioso, tra la commozione di tutti gli astanti. Terminata la Santa Messa, un gruppo di parrocchiane - sotto la guida vigile e sollecita di Annunciata e Lino - ha preparato un gioioso momento di agape fraterna per i festeggiati e i loro confratelli. La domenica successiva, presso la nostra casa di Poiano, la cappella gremita, si è celebrata l'Eucarestia di ringraziamento. Poi, tutti sono stati invitati a condividere il lauto pranzo allestito con tanta cura dalla cara sig.ra Carmela, coadiuvata nel servizio dalla sig.ra Carla, Liliana, Rosetta e da molti altri validi amici. Riconoscenti a tutti e a ciascuno per il sostegno ricevuto in quest'anno di cammino, Jerry ed Eduardo hanno 'spiccato il volo' per Roma, dove proseguiranno la loro formazione. Tante felicitazioni, molti abbracci, qualche lacrima ... Ma la gioia e la speranza di cui il Signore ha colmato il cuore vincono ogni tristezza.

GIUBILEO SACERDOTALE DI GIOVANNI PAOLO II

Tutto è cominciato con una telefonata: erano i miei nipoti che mi invitano ad assistere ad una rappresentazione sacra di cui sarebbero stati protagonisti.

Ho accettato e ho trascorso così una mezzoretta a dir poco deliziosa: ho visto per la prima volta la cripta della mia parrocchia di origine: un ambiente piccolo e molto raccolto, cornice ideale per una rappresentazione sacra il cui personaggio principale era il Papa.

Un Pontefice alto, sicuramente giovane, ma anche serio e solenne che si muoveva con passi lenti e gesti maestosi.

Non era mai solo, ma aveva sempre vicino qualcuno: il Segretario, un padre, una madre, Il suo attentatore, una suora generosa, una bimba piccola, chierichetti composti, animatori impegnati, sacerdoti attivi o ... la Madonna!

Tutto il "pubblico" è stato coinvolto nella recita ed ha partecipato concretamente con la preghiera e il canto.

E' stato così bello e perfetto che ho vissuto quei trenta minuti tanto intensamente da sentirmi fuori dal mondo.

Alla fine, avviandomi verso casa, ho pensato che la mia preparazione al Giubileo del 2000 era iniziata proprio in quel freddo venerdì di novembre '96.

Sono quindi riconoscente nei confronti degli attori, degli ideatori, delle sarte, dei calzolaio, dei fotografi e di tutti quelli che direttamente o indirettamente mi hanno regalato una tale opportunità.

Giacinta

AVVENTO A POIANO

Salve, sono una ragazza di seconda superiore che domenica 1 ° dicembre ha partecipato insieme ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a e 4^a superiore all'incontro a Poiano in preparazione all'avvento.

Come tutti ben sappiamo l'avvento è quel periodo, prima di Natale, durante il quale ci prepariamo ad accogliere Gesù e proprio per questo il tema della giornata era "l'accoglienza".

A Poiano siamo stati accolti da P. Luigi e da Bik, un simpatico "cagnone" che ci ha tenuto compagnia per tutta la giornata, quindi ci siamo recati nella cappelletta per recitare le lodi. Questa cappelletta ha una caratteristica particolare prima di essere trasformata in un luogo per la preghiera, era una cisterna per l'acqua. A questa vecchia funzione possiamo attribuire un significato simbolico infatti l'acqua è segno di vita ed inoltre viene utilizzata per il battesimo dei bambini e, da molte persone, per farsi il segno della croce quando si entra e si esce dalla chiesa.

Dopo questo momento di preghiera ci siamo riuniti in una sala dove poi P. Franco ci ha parlato dell'accoglienza dal punto di vista cristiano, poi i catechisti ci hanno divisi in quattro gruppi e ci hanno spiegato un gioco che era suddiviso in cinque tappe dove c'erano altrettante prove da superare. Infatti dovevamo comporre una canzone che doveva contenere tre parole date dai catechisti; poi abbiamo completato un cruciverba; abbiamo fatto un puzzle; abbiamo inventato una scenetta e fatto un cartellone sul quale dovevano essere attaccate figure o, frasi o articoli che riguardassero l'accoglienza e la non accoglienza.

Finita questa attività abbiamo pranzato ed in seguito c'è stato un po' di tempo libero che ognuno ha impiegato come meglio voleva: c'è chi ha giocato a calcio e chi ha guardato, oppure c'è stato chi ha tranquillamente parlato in un angolo del giardino del castello di Poiano.

Dopo questa lunga pausa ci siamo ritrovati e, dopo aver ballato la macarena, ogni gruppo ha presentato il suo lavoro ed in seguito si è svolto un breve dibattito sul tema dell'accoglienza e della non accoglienza, durante il quale sono emersi problemi come l'aborto. Finito il dibattito abbiamo preparato i canti per la S. Messa. All'omelia c'è stata una trovata di P. Franco che ha chiamato una catechista la quale ha parlato dell'attesa poiché aspetta un bambino.

Dopo la Messa ognuno è ritornato a casa propria.

Quando mi hanno detto che il ritiro durava dalle 8.30 fino alle ore 18.30/19, ho pensato che era un'eternità, ma una volta arrivata mi sono resa conto che il tempo era troppo poco rispetto alle cose da fare. Insomma mi è molto servito e penso che quei ragazzi che non sono venuti si sono persi una bellissima esperienza

UNA RIUNIONE IMPORTANTE

Martedì 19 novembre noi animatori delle superiori con Pd. Franco, abbiamo incontrato i genitori dei ragazzi, con lo scopo di conoscerci meglio, di partecipare loro il programma per l'avvento e confrontarci nelle problematiche relative ai ragazzi.

Preparando l'incontro, nutrivamo un certo scetticismo circa la partecipazione, ma, anche se non numerosi, c'è stata una discreta presenza.

Ciò non può che averci fatto piacere, perché alle volte noi animatori ci sentiamo soli.

Sentiamo forte la responsabilità di quanto stiamo facendo, però siamo anche consapevoli che senza la collaborazione dei genitori possiamo fare molto poco un'ora alla settimana. Ci siamo impegnati a ritrovarci prossimamente per approfondire certe tematiche giovanili e per programmare alcune attività future con i ragazzi. Ci auspichiamo una maggiore partecipazione da parte dei genitori, nella consapevolezza che Ciò che stiamo facendo è per il bene di tutti e di conseguenza non è tempo perso.

Franca De Angeli

AZIONE CATTOLICA

MARTEDI 7 GENNAIO, DURANTE LA MESSA DELLE 17,30, il gruppo adulti dell'A.C. rinnoverà l'adesione all'associazione e il proprio impegno di formazione e di servizio alla comunità. Sarà gradita la presenza alla celebrazione e all'incontro di amicizia che seguirà nel salone parrocchiale di coloro che in passato hanno appartenuto all'A.C. e di altre persone che desiderassero condividere questo ideale apostolico.

DOMENICA 19 GENNAIO -FESTA DELLA PROVVIDENZA

*E' IL PRIMO NUCLEO -CHE SOTTO LA GUIDA DEL FRASSINETTI DIVERRA'
CONGREGAZIONE DEI FIGLI DI S. MARIA IMMACOLATA. (...frutta ... fichi secchi)*

CATECHESI

IN GENNAIO INIZIA ANCHE IL CATECHISMO PER LA PRIMA ELEMENTARE

*** MERCOLEDI	ORE 15	TEMPO NORMALE
	16.30	TEMPO PIENO
*** OGNI LUNEDI	ORE 21	CATECHESI ADULTI :LA FIGURA DI GESU'
*** MERCOLEDI 15 GENNAIO	ORE 18	GENITORI PRIMA CONFESSIONE
22		GENITORI PRIMA COMUNIONE
29		GENITORI CRESIMANDI

*** PER I RITARDATARI ULTIMO AVVISO...

MARTEDI 7 ORE 21 INIZIA IL CORSO FIDANZATI
SVEGLIARSI E VENIRE AD ISCRIVERSI

RIUNIONI

MARTEDI 14 E 28		S.VINCENZO
21		LETTORI, MINISTRI STR. EUCARESTIA, ANIMATORI LITURGIA, COLLABORATORI.
MERCOLEDI 15	ORE 21	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
GIOVEDI 16	ORE 18	GRUPPO MISSIONARIO AMICI FIGLI MARIA

DA LEGGERE MOLTO ATTENTAMENTE

*Il giorno più bello
L'handicap più grande
la cosa più facile
il difetto più grande
il più grande errore
la distrazione più sana
la più grande gioia
la peggiore bancarotta
gli insegnanti migliori
il bisogno più grande*

*QUELLO DI OGGI
LA PAURA
SBAGLIARSI
L'EGOISMO
TRASCURARE
IL LAVORO
DONARSI AGLI ALTRI
LO SCORAGGIAMENTO
I BAMBINI
IL BUON SENSO*

*il regalo più bello
il più basso dei sentimenti
la conoscenza più importante
la cosa più bella del mondo*

*IL PERDONO
LA GELOSIA
DIO
L'AMORE*

BRAVISSIME LE COLLABORATRICI DEL GRUPPO MISSIONARIO.

Le Collaboratrici del Gruppo Missionario Parrocchiale ha dimostrato di saper coniugare molto bene ingegno e spirito missionario.

Pur essendo molto impegnate in famiglia ed in altre attività parrocchiali, sono riuscite ad allestire una bella mostra di lavori di ricamo e di artigianato utili per la casa, nella festa di S. Maria Immacolata.

In tre giorni di mostra presso la Parrocchia hanno esaurito tutti i bei lavori fatti in alcuni mesi ed offerto il ricavato alle missioni dei Figli di Maria Immacolata.

E' un esempio da continuare perché permette di valorizzare le capacità di bravissime Signore della Parrocchia e nello stesso tempo di aiutare i nostri missionari a far del bene a chi è meno fortunato di noi.

G.N.

ORARI SS. MESSE

Feriali	7	8.30	17.30
Prefestiva			18.30
Festive	7.30	9 10 11.30	18.30

OFFERTE DI DICEMBRE

celebrazioni	9.311.000
buste mensili	1.150.000
straordinarie	3.760.000

Domenica 26 gennaio relazione economica alla parrocchia che sarà poi pubblicata per riassunto nel bollettino.

SONO FIGLI DI DIO *Oliboni Martina*

HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE *Beltrami Mauro con Brentegani Lucia*

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Zanetti Guerrino (81)

Micheli Giovanni Battista (85)

Manassero Renato (59)

PREGHIERA DEI VINCENZIANI

*Signore, fammi buon amico di tutti,
fa che la mia persona ispiri fiducia:
a chi soffre e si lamenta,
a chi cerca luce lontano da Te,
a chi vorrebbe cominciare e non sa come,
a chi vorrebbe confidarsi
e chi non se ne sente capace.
Signore aiutami,
perché non passi accanto a nessuno
con il volto indifferente,
con il cuore chiuso,
con il passo affrettato,*

*Signore, aiutami ad accorgermi subito:
di quelli che mi stanno accanto,
di quelli che sono preoccupati e disorientati,
di quelli che soffrono senza mostrarlo,
di quelli che si sentono isolati senza volerlo.
Signore, dammi una sensibilità che sappia
andare incontro ai cuori.
Signore, liberami dall'egoismo,
perché Ti possa servire,
perché Ti possa amare,
perché Ti possa ascoltare
in ogni fratello
che mi fai Incontrare.*